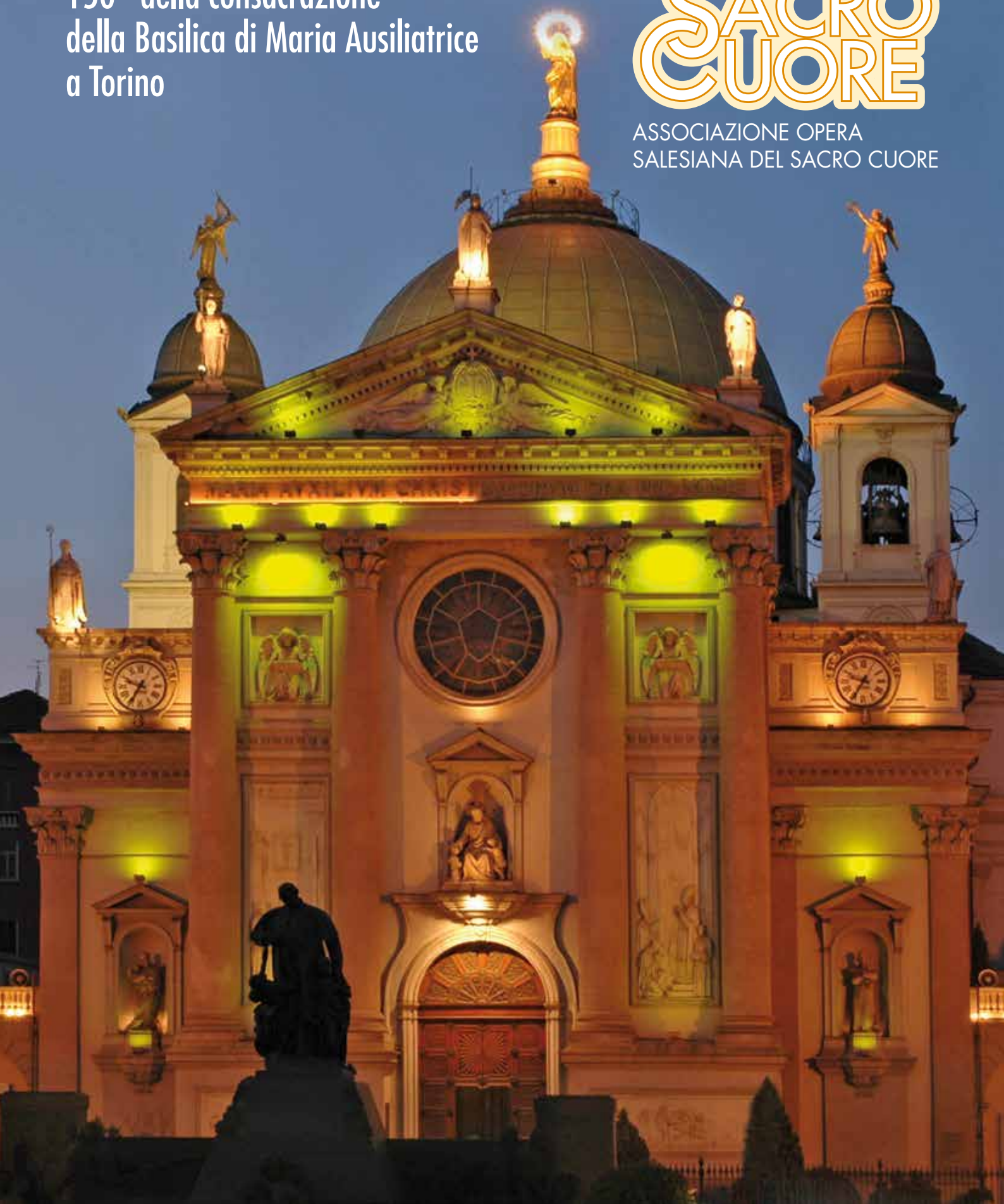


CALENDARIO 2018

150° della consacrazione
della Basilica di Maria Ausiliatrice
a Torino

SACRO
CUORE

ASSOCIAZIONE OPERA
SALESIANA DEL SACRO CUORE





BUON ANNO 2018

LA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE

È il cuore di Valdocco e della Famiglia Salesiana; è la chiesa madre da cui sono partiti, nel 1875, i primi missionari salesiani e ancora, ogni anno, partono per tutto il mondo. Don Bosco la volle come centro irradiante della devozione alla Madonna.

Il Santuario di Maria Ausiliatrice è nato dal cuore, dal coraggio di don Bosco e dalla sua grande devozione alla Madonna.

Don Bosco aveva iniziato a Valdocco le sue attività a favore dei ragazzi fin dal 1846 nella Tettoia Pinardi; negli anni le attività si moltiplicarono e Valdocco divenne il centro propulsore della nascente congregazione dei Salesiani.

Fu un'impresa segnata da avvenimenti straordinari e da difficoltà enormi: don Bosco non si stancava di ripetere che era la Madonna che voleva la chiesa e Lei stessa, dopo avergli indicato persino il luogo dove doveva sorgere, gli avrebbe anche fatto trovare i mezzi necessari.

Ma sentiamo da don Bosco stesso il racconto di un suo "sogno" fatto nel 1844, quando era ancora in cerca di una sede stabile per il suo oratorio.

La Signora che gli apparve gli disse:

"Osserva. - Ed io guardando vidi una chiesa piccola e bassa, un po' di cortile e giovani in gran numero. Ripigliai il mio lavoro.

Ma essendo questa chiesa divenuta angusta, ricorsi ancora a Lei, ed Essa mi fece vedere un'altra chiesa assai più grande con una casa vicina.

Poi, conducendomi ancora un po' d'accanto, in un tratto di terreno coltivato, quasi innanzi alla facciata della seconda chiesa, mi soggiunse: "In questo luogo dove i gloriosi Martiri di Torino Avventore, Solutore e Ottavio offrirono il loro martirio, lo voglio che Dio sia onorato in modo specialissimo".

Così dicendo, avanzavo un piede posandolo sul luogo dove avvenne il martirio e me lo indicò con precisione... Intanto io mi vidi circondato da un numero immenso e sempre crescente di giovani; ma guardando la Signora, crescevano anche i mezzi ed il locale, e vidi poi una grandissima chiesa, precisamente sul luogo dove mi aveva fatto vedere che avvenne il martirio dei santi della Legione Tebea, con molti edifici tutto all'intorno e con un bel monumento nel mezzo".

Le tappe erano dunque tutte previste: prima “la chiesa piccola e bassa” ossia la cappella Pinardi nel 1846; poi “l’altra chiesa assai più grande...” ossia la Chiesa di S. Francesco di Sales nel 1852 e infine la chiesa di Maria Ausiliatrice con “all’interno una fascia bianca, con la scritta a caratteri cubitali:

“Hic domus mea, inde gloria mea”

“Qui la mia casa, di qui la mia gloria”.

SENZA SOLDI, MA CON TANTA FEDE

Il desiderio di ubbidire alla voce della Madonna e di testimoniare venerazione e riconoscenza a Lei che aveva dato tante prove di benevolenza alla nascente Congregazione, ed anche ragioni di ordine pastorale e pratico, spinsero don Bosco ad affrettare i tempi della costruzione.

Intanto, per l’acquisto del campo e del legname per la recinzione si erano spese 4.000 lire; l’econo-
mo don Savio, rimasto senza soldi, consigliava di aspettare, ma don Bosco gli replicò:

“Comincia a fare gli scavi; quando mai abbiamo cominciato un’opera avendo già i denari pronti? Bisogna bene lasciar fare qualcosa alla Divina Provvidenza”.

I lavori, affidati all’impresa del capomastro Carlo



Buzzetti, iniziarono nell’autunno del 1863. Terminati gli scavi, nell’aprile del 1864, don Bosco disse al Buzzetti: “Ti voglio dare subito un acconto per i grandi lavori”. Così dicendo tirò fuori il borsellino, l’apri e versò nelle mani di Buzzetti quanto conteneva: otto soldi, nemmeno mezza lira. “Sta’ tranquillo la Madonna penserà a provvedere il denaro necessario per la Sua chiesa”.

Don Bosco affidò i lavori all’architetto Antonio Spezia, che ne diresse la costruzione dal 1865 sino al termine dei lavori. La prima pietra del santuario venne posta il 27 aprile 1865 alla presenza del principe Amedeo di Savoia, duca d’Aosta, figlio secondogenito del re Vittorio Emanuele II; il 23 settembre 1866 venne terminata la grande cupola di 19 metri di diametro e nel 1867 la chiesa poté dirsi finita con il posizionamento della grande statua della Madonna al termine della cupola stessa.

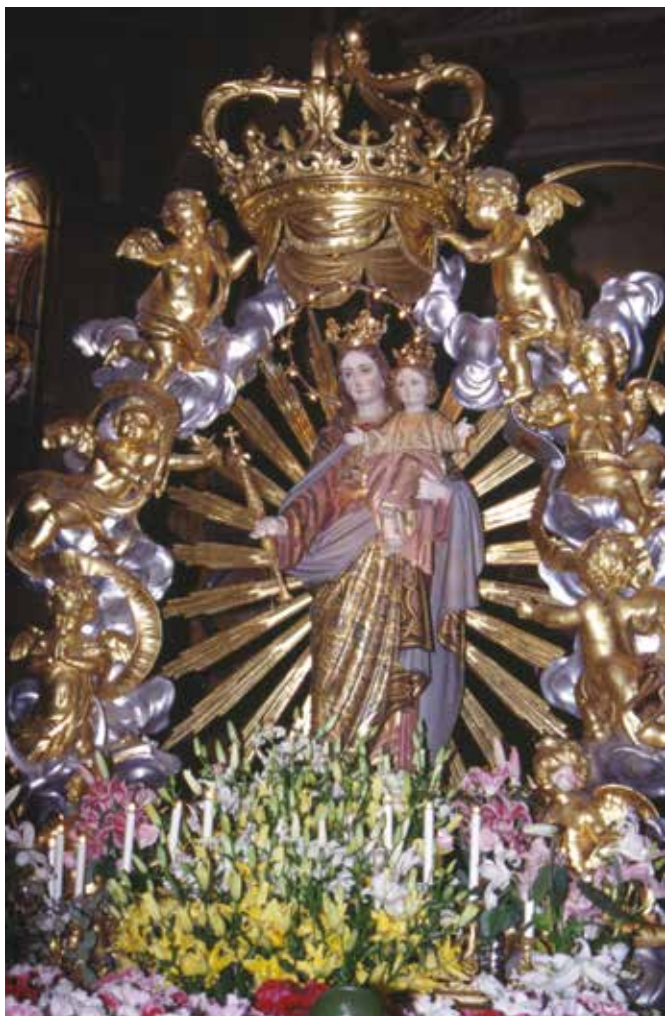
Finalmente il 9 giugno 1868, aveva luogo la solenne consacrazione. Furono momenti di commozione intensa per tutti. Il sogno era diventato realtà. La “stupenda ed alta chiesa” era sotto gli occhi di tutti, cresciuta come per miracolo.

Da parte sua, don Bosco non si attribuiva alcun merito: «Io non sono - diceva - l’autore delle grandi cose che voi vedete: è il Signore, è Maria SS. che degnarono di servirsi di un povero prete per compiere tali opere.

Di mio non ci ho messo nulla. *Aedificavit sibi domum Maria.* È Maria che si è costruita la sua casa. Ogni pietra, ogni ornamento segnala una grazia». E un giornale torinese scrisse: «La chiesa è stata fabbricata dai poveri e per i poveri».

Costruito il santuario, don Bosco intensificò la sua azione per diffondere nel mondo la devozione alla Madonna Ausiliatrice, Aiuto dei cristiani.





IL GRANDE QUADRO

Il quadro fu ideato da don Bosco che ne parlò al pittore Lorenzone come di uno spettacolo già veduto: "In alto Maria SS. tra i cori degli Angeli: poi i cori dei Profeti, delle Vergini, dei Confessori.

In terra gli emblemi delle grandi vittorie di Maria e i popoli del mondo in atto di alzare le mani verso di lei chiedendo aiuto".

Il pittore gli fece osservare che, per dipingere un quadro del genere, ci sarebbe voluta una piazza e, per contenerlo, una chiesa grande come Piazza Castello. Don Bosco si rassegnò a veder ridotto il suo progetto.

Don Bosco così lo descrisse: "La Vergine campeggia in un mare di luce e di maestà. È circondata da una schiera di Angeli, i quali le porgono ossequio come a loro Regina. Con la destra tiene lo scettro che è simbolo della sua potenza, con la sinistra tiene il Bambino che ha le braccia aperte, offrendo così le sue grazie e la sua misericordia a chi fa ricorso all'augusta sua Genitrice.

Attorno e in basso sono i santi Apostoli e gli Evangelisti. Essi trasportati da dolce estasi, quasi esclamando: *Regina Apostolorum, ora pro nobis*, rimangono attoniti la Santa Vergine. In fondo al dipinto

c'è la città di Torino, con il santuario di Valdocco in primo piano e con lo sfondo di Superga. Quello che ha maggior valore nel quadro è l'idea religiosa, che genera una devota impressione in chi lo rimira".

Secondo la descrizione fatta da don Bosco, il quadro è una efficace raffigurazione del titolo "Maria, Madre della Chiesa". È una grande pagina di catechesi mariana. Maria, in quanto Madre del Figlio di Dio, è la Regina del cielo e della terra: la Chiesa tutta, rappresentata dagli Apostoli e dai Santi, l'acclama Madre e Ausiliatrice potente.

IL TITOLO DI MARIA AUSILIATRICE

Don Bosco nel 1862 confidava a uno dei primi salesiani, D. Cagliero:

"La Madonna vuole che la onoriamo sotto il titolo di Maria Ausiliatrice: i tempi corrono così tristi che abbiamo bisogno che la Vergine Santa ci aiuti a conservare e difendere la fede cristiana".

Il titolo non era nuovo nella Chiesa: fin dal 1500 era presente tra le litanie lauretane; la devozione a Maria Ausiliatrice era già conosciuta all'epoca di S. Pio V. Fin dal 1684 a Monaco di Baviera era sorta l'Arciconfraternita di Maria Ausiliatrice. Il Papa Pio VII, istituì la festa di Maria Ausiliatrice, fissandone la data al 24 maggio, giorno del suo ritorno a Roma, dopo la liberazione dalla prigionia napoleonica (1814). Nel 1868 don Bosco scriveva:

"Un'esperienza di diciotto secoli ci fa vedere che Maria Santissima ha continuato dal cielo, con il più grande successo, la missione di Madre della Chiesa e Ausiliatrice dei cristiani che aveva cominciato sulla terra".



VALDOCCO 2002 ...

1. SANTUARIO BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE
2. CHIESA DI SAN FRANCESCO DI SALES
3. CAMERETTE DI DON BOSCO
4. SCUOLE
5. ORATORIO
6. S.E.I. (SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE)
7. ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
8. PARROCCHIA E CASA MAMMA MARGHERITA

IL MERAVIGLIOSO INTERNO DELLA BASILICA

La chiesa ha una pianta a croce latina e una decorazione in marmi policromi voluta dal beato Michele Rua, primo successore di don Bosco.

L'interno della basilica custodisce, oltre a quello maggiore, quattro altari laterali: entrando dall'ingresso principale, sulla destra, si trova quello dedicato a santa Maria Mazzarello, cofondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, mentre di fronte quello intitolato a san Domenico Savio, giovane allievo di don Bosco e protettore dei ragazzi; proseguendo per la navata, superato l'accesso alla cosiddetta "cappella delle Reliquie", sulla destra si incontra l'altare di don Bosco, monumentale opera progettata dall'architetto Mario Ceradini che conserva le spoglie del Santo e, infine, di fronte, la cappella dedicata a san Giuseppe, l'unica rimasta come l'aveva voluta il fondatore, nel cui quadro, in basso, si vede il complesso della basilica come si presentava poco dopo la costruzione.

ALTARE DI SAN GIUSEPPE

L'altare dedicato a san Giuseppe, molto grande e bello, ha la particolarità importante di essere l'unico altare del Santuario di Maria Ausiliatrice di Torino-Valdocco rimasto come l'ha voluto don Bosco, anche dopo i lavori di ampliamento della Basilica fatti dal 1934 al 1938.

Il quadro centrale fu eseguito dal pittore Lorenzone (lo stesso del grande quadro dell'altare principale) che lavorò su precise indicazioni di don Bosco. San Giuseppe viene rappresentato mentre

tiene in braccio Gesù Bambino: accanto, con un atteggiamento dolce e materno di approvazione, abbiamo Maria, con le mani giunte.

Particolare importante: Gesù Bambino dà a san Giuseppe delle rose, ed il Santo le fa cadere sulla Chiesa di Maria Ausiliatrice e sull'Oratorio di Valdocco, spiegando il quadro, don Bosco disse:

"Le rose bianche e rosse sono le grazie che Dio concede a noi: anche le rose rosse, quelle accompagnate da dolori, sofferenze e sacrifici, vengono da Dio e sono le migliori".

ALTARE DI SAN GIOVANNI BOSCO

Don Bosco stesso è ricordato nella chiesa da lui eretta in onore di Maria Ausiliatrice, con un altare, opera dell'architetto Mario Ceradini. È un vero monumento, per la grandiosità artistica delle linee e per l'armonia dei marmi.

La balaustra e i gradini dell'altare sono di marmo giallo di Siena. Ai lati due statue del Nori reggono l'una un calice con l'ostia, l'altra un cuore fiammeggiante, simboli della fede e della carità.

Quattro colonne di diaspro rosso di Garessio incorniciano il quadro, opera del pittore P. G. Crida, raffigurante don Bosco in mezzo ad un gruppo di ragazzi, mentre li invita a guardare con fiducia a Maria Ausiliatrice.

L'URNA di bronzo racchiude la salma di don Bosco. I paramenti che ricoprono il santo sono stati donati dal Papa Benedetto XV. È uno dei punti di maggior attrazione del Santuario Basilica di Maria Ausiliatrice. Sono infatti sempre numerosi i pellegrini o semplici fedeli che sostano in riflessione o in preghiera silenziosa davanti all'Urna di don Bosco.



ALTARE DI SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO



A destra, presso l'ingresso principale, c'è oggi la cappella di santa Maria Domenica Mazzarello (1837-1881) confondatrice insieme a don Bosco, delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

Maria Domenica era una donna straordinaria, intelligente, dotata di buon senso e creatività. Di profonda pietà, viveva sempre alla presenza di Dio, impegnata ad aiutare le proprie compagne.

Nel 1864 incontrò don Bosco. Questi con occhio profetico vide in quella giovane la sua prima Figlia di Maria Ausiliatrice, per continuare così il lavoro educativo anche fra le ragazze. Maria Domenica si fa suora per servire, come don Bosco e con don Bosco, Dio e la sua Chiesa nella società del suo tempo, attenta sempre alle necessità delle giovani, specialmente quelle povere.

Le ultime parole che disse alle sue Figlie furono: «Vogliatevi bene. Tenetevi sempre unite. Arrivederci in cielo». Morì a 44 anni il 14 maggio 1881. Fu proclamata santa nel 1951.

ALTARE DI SAN DOMENICO SAVIO

Questa cappella una volta era dedicata a san Francesco di Sales, oggi a san Domenico Savio, il quindicenne santo allievo di don Bosco. Domenico rimase con lui a Torino-Valdocco solo tre anni, e dimostrò vivaci-

tà di ingegno negli studi, grande bontà d'animo. Il suo motto: "La morte ma non peccati".

"Domenico vuol dire 'del Signore', dunque io debbo e voglio essere tutto del Signore, e voglio farmi santo e sarò infelice finché non sarò santo".

Il segreto della sua santità maturata alla scuola di don Bosco era semplice: grande amore a Gesù nella Eucaristia, grande devozione alla Madonna, impegno concreto ad aiutare i propri compagni a diventare migliori e... una allegria schietta e contagiosa che lo rendeva simpatico a tutti.

Morì a 15 anni nel 1857. Fu proclamato santo il 12 giugno 1954. Era, fino al 13 maggio 2017, quando Papa Francesco ha dichiarato santi Giacinta e Francesco a Fatima, il più giovane dei santi non martiri, venerati nella Chiesa. Il quadro del pittore Mario Caffaro Rore ritrae Domenico nell'atto di uscire dalla porta dell'Oratorio di don Bosco per andare incontro ai suoi amici, piccoli e grandi. L'urna, sotto il piano dell'altare, contiene le reliquie del ragazzo santo.

LA CAPPELLA DEL SACRO CUORE

In fondo a sinistra entrando in Santuario troviamo la Cappella del Sacro Cuore. È piccola, graziosa e molto raccolta, adatta alla preghiera. Infatti molto spesso si possono vedere devoti

e pellegrini in preghiera e raccoglimento.

Perché il Sacro Cuore? Per la grande devozione che aveva san Giovanni Bosco. Egli stesso scrisse che dopo le rivelazioni a santa Margherita Alacoque "questa devozione ecclesiastici e laici la adottarono con uno

slancio singolare, siccome essa corrispondeva ad un bisogno pressante del cuore". Questa devozione di don Bosco è attestata anche dal Salesiano Padre Giulio Barberis, che scrisse: "Mirabile era anche la devozione di don Bosco al Sacro Cuore di Gesù. La raccomandava molto ai suoi giovani...". E questo amore e devozione li dimostrò costruendo,

verso la fine della sua vita e con grandi sacrifici e anche umiliazioni, la Basilica del Sacro Cuore, presso la Stazione Termini di Roma.



A
DON BOSCO

MCMXXV

L'ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE



Don Bosco promuove l'impegno di diffondere la gloria e la devozione dell'Ausiliatrice, "in tutto il mondo" mediante **l'Associazione di Maria Ausiliatrice**, 23 giugno 1909.

Oggi L'ADMA ha questi scopi principali:

- 1 - Promuovere la venerazione del SS. Sacramento e la devozione a Maria Ausiliatrice dei Cristiani.
- 2 - Coinvolgere le persone con impegni accessibili alla maggioranza della gente semplice, nella spiritualità e nella missione della Congregazione Salesiana".
- 3 - Offrire un itinerario di santificazione e di apostolato secondo il carisma di don Bosco.

Il 5 luglio 1989 il Rettor Maggiore don Egidio Viganò con il Consiglio Generale riconosce l'appartenenza dell' ADMA alla Famiglia Salesiana: «Non espressione di semplice entusiasmo e di facile accondiscendenza. È invece un dato che viene dalle origini e che arricchisce la nostra Famiglia, mette in rilievo la straordinaria importanza del Santuario di Torino-Valdocco; è frutto del fecondo anno di grazia che fu il centenario del '88» (Lettere di don Egidio Viganò agli Associati e al Rettore del Santuario di Maria Ausiliatrice).

L'ADMA ha il grande e ambito privilegio di essere storicamente il Secondo gruppo della Famiglia Salesiana fondato da san Giovanni Bosco con relativo Regolamento scritto da lui stesso.

Questa Associazione è presente in più di 100 Paesi del mondo.

IMPEGNI PERSONALI DEI SOCI

L'adesione personale all'Associazione comporta i seguenti impegni:

- 1) valorizzare, la partecipazione alla vita liturgica, in particolare ai sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione, nella pratica della vita cristiana personale;
- 2) vivere e diffondere la devozione a Maria Ausiliatrice secondo lo spirito di don Bosco;
- 3) rinnovare, potenziare e vivere le pratiche di pietà popolare, come per esempio: la commemorazione del 24 di ogni mese, il Rosario, la novena in preparazione alla festa di Maria Ausiliatrice, la benedizione di Maria Ausiliatrice, ecc.
- 4) pregare per tutte le vocazioni nella Chiesa: laicali, religiose e ministeriali, e favorire, con i mezzi a disposizione, le vocazioni della Famiglia salesiana;
- 5) imitare Maria coltivando nella propria famiglia un ambiente cristiano di accoglienza, promuovendo, con la preghiera e l'azione, la sollecitudine per i giovani più poveri e le persone in necessità;
- 6) vivere la vita quotidiana con atteggiamenti evangelici, in particolare con il ringraziamento a Dio per le meraviglie che continuamente compie, e con la fedeltà a lui anche nell'ora della difficoltà e della croce, sull'esempio di Maria.

AFFIDAMENTO DELLA CASA A MARIA AUSILIATRICE

Santissima Vergine Maria,
da Dio costituita Ausiliatrice dei cristiani,
noi ti eleggiamo Signora
e Padrona di questa casa.
Degnati, Ti supplichiamo,
di mostrare in essa il Tuo potente aiuto.
Preservalo
dai terremoti, dai ladri, dai cattivi,
dalle incursioni, dalla guerra,
e da tutte le altre calamità che Tu sai.

Benedici, proteggi, difendi,
custodisci come cosa tua
le persone che vivono e vivranno in essa:
preservale da tutte le disgrazie e gli infortuni,
ma soprattutto concedi loro
l'importantissima grazia di evitare il peccato.
Maria, Aiuto dei Cristiani,
prega per quanti abitano in questa casa
che a Te si è consacrata per sempre.
Così sia!



Quadro dell'altare di San Giovanni Bosco del pittore P.G. Crida

***San Giovanni Bosco, Padre e Maestro della gioventù, prega per noi.
Maria Ausiliatrice, proteggila nostra casa.***

GENNAIO 2018

ANNO B

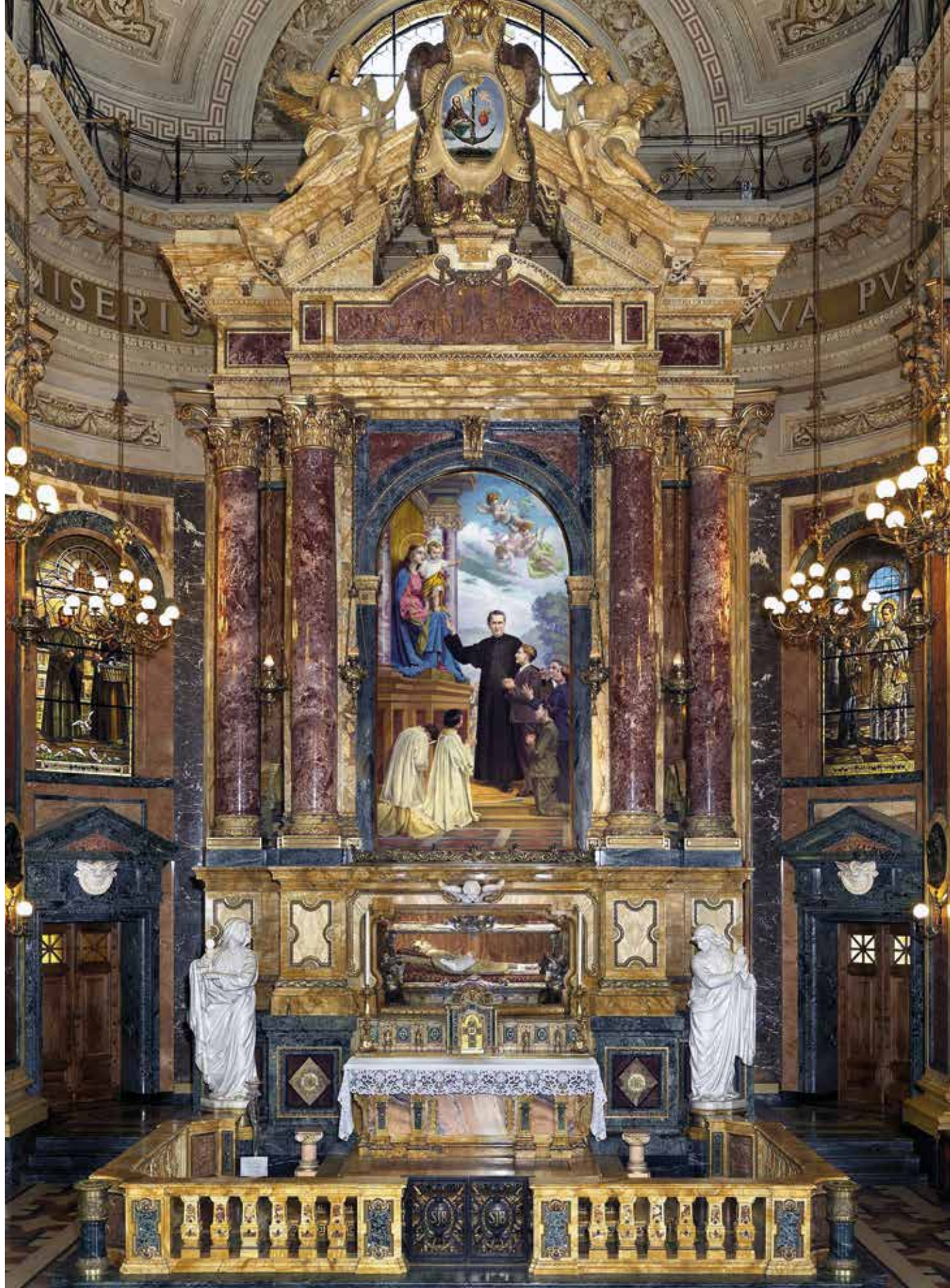


1 L	MADRE DI DIO (Nm 6,22-27; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21)
2 M	ss. Basilio e Gregorio vescovi (1Gv 2,22-28; Gv 1,19-28)
3 M	s. Genoveffa vergine (1Gv 2,29-3,6; Gv 1,29-34)
4 G	b. Angela da Foligno Terz. franc. (1Gv 3,7-10; Gv 1,35-42)
5 V	s. Amelia vergine (1Gv 3,11-21; Gv 1,43-51)
6 S	EPIFANIA (Is 60,1-6; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12)
7 D	BATTESIMO DI GESÙ NEL GIORDANO (Is 55,1-11; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11)
8 L	s. Severino abate (1 Sam 1,1-8; Mc 1,14-20)
9 M	s. Adriano abate (1 Sam 1,9-20; Mc 1,21b-28)
10 M	s. Aldo eremita (1 Sam 3,1-10.19-20; Mc 1,29-39)
11 G	s. Igino papa (1 Sam 4,1-11; Mc 1,40-45)
12 V	s. Cesaria vergine (1 Sam 8,4-7.10-22a; Mc 2,1-12)
13 S	s. Ilario vescovo e dottore (1 Sam 9,1-4.17-19; 10,1a; Mc 2,13-17)
14 D	II TEMPO ORDINARIO s. Bianca regina (1 Sam 3,3b-10.19; 1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42)
15 L	b. Luigi Variara sac. s. Mauro abate (1 Sam 15,16-23; Mc 2,18-22)
16 M	s. Marcello papa (1 Sam 16,1-13; Mc 2,23-28)



17 M	s. Antonio abate (1 Sam 17,32-33.37.40-51; Mc 3,1-6)
18 G	s. Liberata vergine (1 Sam 18,6-9; 19,1-7; Mc 3,7-12)
19 V	s. Mario martire s. Macario il Grande (1 Sam 24,3-21; Mc 3,13-19)
20 S	s. Sebastiano martire (2 Sam 1,1-4.11-12.19.23-27; Mc 3,20-21)
21 D	III TEMPO ORDINARIO s. Agnese verg. e mart. (Gio 3,1-5.10; 1 Cor 7,29-31; Mc 1,14-20)
22 L	b. Laura Vicuña vergine (2 Sam 5,1-7.10; Mc 3,22-30)
23 M	s. Armando abate (2 Sam 6,12b-15.17-19; Mc 3,31-35)
24 M	s. Francesco di Sales dottore (2 Sam 7,4-17; Mc 4,1-20)
25 G	Convers. di s. Paolo (At 22,3-16; Mc 16,15-18)
26 V	ss. Tito e Timoteo vescovi (2 Tm 1,1-8; Lc 10,1-9)
27 S	s. Angela Merici verg. fondatrice (2 Sam 12,1-7a.10-17; Mc 4,35-41)
28 D	IV TEMPO ORDINARIO s. Tommaso d' Aquino dottore (Dt 18,15-20; 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-28)
29 L	s. Costanzo martire (2 Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Mc 5,1-20)
30 M	b. Bronislaw Marckiewicz fondatore (2 Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30-32; 19,1-3; Mc 5,21-43)
31 M	s. Giovanni Bosco fondatore (2 Sam 24,2.9-17; Mc 6,1-6)





Altare di Don Bosco dell'Arch. Mario Ceradini

ALTARE DI SAN GIOVANNI BOSCO. È un vero monumento, per la grandiosità artistica delle linee e per l'armonia dei marmi. Ai lati due statue del Nori reggono l'una un calice con l'ostia, l'altra un cuore fiammeggiante, simboli della fede e della carità.

Quattro colonne di diaspro rosso di Garessio incorniciano il quadro, opera del pittore P. G. Crida, raffigurante Don Bosco che invita a guardare con fiducia a Maria Ausiliatrice. L'URNA di bronzo racchiude la salma di Don Bosco. È uno dei punti di maggior attrazione del Santuario Basilica di Maria Ausiliatrice.

FEBBRAIO 2018

ANNO B

SACRO
CUORE

1G	s. Severo vescovo (1 Re 2,1-4.10-12; Mc 6,7-13)	
2V	Presentazione del Signore (Mt 3,1-4; Lc 2,22-40)	
3S	s. Biagio vesc. e mart. (1 Re 3,4-13; Mc 6,30-34)	
4D	V TEMPO ORDINARIO s. Gilberto vesc. e dottore (Gb 7,1-4.6-7; 1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39)	
5L	s. Agata verg. e mart. (1 Re 8,1-7.9-13; Mc 6,53-56)	
6M	s. Paolo Miki e mart.giapp. s. Dorotea vergine e mart. (1 Re 8,22-23.27-30; Mc 7,1-13)	
7M	s. Riccardo re b. Pio IX papa (1 Re 10,1-10; Mc 7,14-23)	
8G	s. Girolamo Emiliani confessore (1 Re 11,4-13; Mc 7,24-30)	
9V	b. Eusebia Palomino FMA s. Apollonia verg. e mart. (1 Re 11,29-32; Mc 7,31-37)	
10S	s. Scolastica (1 Re 12,26-32; 13,33-34; Mc 8,1-10)	
11D	VI TEMPO ORDINARIO Beata Vergine di Lourdes Giornata del malato (Lv 13,1-2.44-46; 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45)	
12L	s. Eulalia verg. e mart. (Gc 1,1-11; Mc 8,11-13)	
13M	s. Ermenegilda badessa bened. ss. Fosca e Maura martiri (Gc 1,12-18; Mc 8,14-21)	
14M	Le Ceneri (Gl 2,12-18; 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18)	

15G	ss. Faustino e Giovita martiri (Dt 30,15-20; Lc 9,22-25)	
16V	s. Giuliana verg. e mart. (Is 58,1-9a; Mt 9,14-15)	
17S	7 Fondatori dei Servi di Maria s. Marianna martire (Is 58,9b-14; Lc 5,27-32)	
18D	I^a DI QUARESIMA (Gn 9,8-15; 1 Pt 3,18-22; Mc 1,12-15)	
19L	s. Mansueto vescovo (Lv 19,1-2.11-18; Mt 25,31-46)	
20M	s. Giacinta Marto (Is 55,10-11; Mt 6,7-15)	
21M	s. Eleonora vergine s. Pier Damiani vescovo e dottore (Gio 3,1-10; Lc 11,29-32)	
22G	Cattedra di s. Pietro (1 Pt 5,1-4; Mt 16,13-19)	
23V	s. Policarpo vesc. e mart. (Ez 18,21-28; Mt 5,20-26)	
24S	s. Sergio martire (Dt 26,16-19; Mt 5,43-48)	
25D	II^a DI QUARESIMA ss. L. Versiglia e C. Caravario protomartiri salesiani (Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10)	
26L	s. Nestore vescovo e mart. (Dn 9,4b-10; Lc 6,36-38)	
27M	s. Gabriele dell'Addolorata passionista (Is 1,10.16-20; Mt 23,1-12)	
28M	s. Romano abate s. Osvaldo vescovo (Ger 18,18-20; Mt 20,17-28)	



ALTARE MAGGIORE. Progettato nel 1938 dall'architetto salesiano Giulio Valotti, risulta nel suo insieme come una monumentale cornice al grande quadro del Lorenzone. Nei due pilastri ci sono 12 statue di santi tra i più insigni per la devozione alla Madonna. Nel triangolo del timpano il mosaico del Reffo raffigurante l'eterno Padre (1891). Una fascia di riquadri con quattordici tondi di teste d'angeli in marmo di Carrara, opera del Luisoni, incornicia l'altare. Nel timpanetto del tabernacolo c'è il bassorilievo di Gesù che porge il pane. Su di esso, nella sopraelevazione, è collocato l'artistico Crocifisso in bronzo dorato, con due cervi simbolici.

MARZO 2018

ANNO B



1G	s. Albino vescovo b. Ruggero vescovo (Ger 17,5-10; Lc 16,19-31)
2V	ss. Giovino e Basileo martiri (Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Mt 21,33-43.45-46)
3S	s. Tiziano vescovo (Mic 7,14-15.18-20; Lc 15,1-3.11-32)
4D	III^a DI QUARESIMA (Es 20,1-17; 1 Cor 1,22-25; Gv 2,13-25)
5L	s. Lucio papa (2 Re 5,1-15a; Lc 4,24-30)
6M	s. Rosa da Viterbo monaca (Dn 3,25.34-43; Mt 18,21-35)
7M	ss. Perpetua e Felicità mart. (Dt 4,1.5-9; Mt 5,17-19)
8G	s. Giovanni di Dio fondatore (Ger 7,23-28; Lc 11,14-23)
9V	s. Francesca Romana vedova s. Caterina da Bologna monaca (Os 14,2-10; Mc 12,28b-34)
10S	s. Emiliano abate (Os 6,1-6; Lc 18,9-14)
11D	IV^a DI QUARESIMA (2 Cr 36,14-16.19-23; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21)
12L	s. Massimiliano martire (Is 65,17-21; Gv 4,43-54)
13M	s. Leandro vescovo (Ez 47,1-9.12; Gv 5,1-3.5-16)
14M	s. Matilde regina b. Arnaldo abate e mart. (Is 49,8-15; Gv 5,17-30)
15G	s. Luisa de Marillac fondatrice (Es 32,7-14; Gv 5,31-47)
16V	b. Torello eremita (Sap 2,1a.12-22; Gv 7,1-2.10.25-30)



17S	s. Patrizio vescovo (Ger 11,18-20; Gv 7,40-53)
18D	V^a DI QUARESIMA (Ger 31,31-34; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33)
19L	s. Giuseppe sposo della V. Maria (2 Sam 7,4-5a.12-14.16; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a)
20M	s. Claudia martire (Nm 21,4-9; Gv 8,21-30)
21M	b. Santuccia monaca (Dn 3,14-20.91-92.95; Gv 8,31-42)
22G	s. Ottaviano martire (Gn 17,3-9; Gv 8,51-59)
23V	s. Turibio vescovo (Ger 20,10-13; Gv 10,31-42)
24S	s. Caterina di Svezia badessa (Ez 37,21-28; Gv 11,45-56)
25D	LE PALME (Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15.47)
26L	Lunedì Santo (Is 42,1-7; Gv 12,1-11)
27M	Martedì Santo (Is 49,1-6; Gv 13,21-33.36-38)
28M	Mercoledì Santo (Is 50,4-9a; Mt 26,14-25)
29G	Giovedì Santo (Es 12,1-8.11-14; 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15)
30V	Venerdì santo (Is 52,13-53,12; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19.42)
31S	Sabato Santo





Quadro dell'Altare maggiore del pittore Tommaso Lorenzone

QUADRO DI MARIA AUSILIATRICE. Don Bosco così lo descrisse: “La Vergine campeggia in un mare di luce e di maestà. È circondata da una schiera di Angeli, i quali le porgono ossequio come a loro Regina. Con la destra tiene lo scettro che è simbolo della sua potenza, con la sinistra tiene il Bambino che ha le braccia aperte, offrendo così le sue grazie e la sua misericordia a chi fa ricorso all’augusta sua Genitrice. Attorno e in basso sono i santi Apostoli e gli Evangelisti. In fondo al dipinto c’è la città di Torino, con il santuario di Valdocco in primo piano e con lo sfondo di Superga”.

APRILE 2018

ANNO B



1 D	PASQUA DOMENICA DI RISURREZIONE (At 10,34a.37-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9)
2 L	dell'Angelo (At 2,14.22-32; Mt 28,8-15)
3 M	s. Riccardo vescovo (At 2,36-41; Gv 20,11-18)
4 M	s. Isidoro vescovo e dottore (At 3,1-10; Lc 24,13-35)
5 G	s. Francesco Marto s. Vincenzo Ferrer sacerdote (At 3,11-26; Lc 24,35-48)
6 V	b. Piera Morosini vergine e martire (At 4,1-12; Gv 21,1-14) 
7 S	s. G. Battista de L. Salle sacerdote (At 4,13-21; Mc 16,9-15)
8 D	2ª DI PASQUA LA DIVINA MISERICORDIA (At 4,32-35; 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31)
9 L	Annunciazione del Signore (Is 7,10-14; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38)
10 M	s. Ezechiele profeta (At 4,32-37; Gv 3,7b-15)
11 M	s. Gemma Galgani vergine s. Stanislao vescovo e mart. (At 5,17-26; Gv 3,16-21)
12 G	b. Angelo da Chivasso confessore (At 5,27-33; Gv 3,31-36)
13 V	s. Ermenegildo re e martire (At 5,34-42; Gv 6,1-15)
14 S	s. Lamberto vescovo (At 6,1-7; Gv 6,16-21)
15 D	3ª DI PASQUA (At 3,13-15.17-19; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48)

16 L	s. Bernardette vergine (At 6,8-15; Gv 6,22-29)
17 M	b. Wanda princ. polacca (At 7,51-8,1a; Gv 6,30-35)
18 M	s. Eleuterio vescovo e martire (At 8,1b-8; Gv 6,35-40)
19 G	s. Emma vedova (At 8,26-40; Gv 6,44-51)
20 V	s. Agnese di Montepulciano vergine (At 9,1-20; Gv 6,52-59)
21 S	s. Corrado frate cappuccino (At 9,31-42; Gv 6,60-69)
22 D	4ª DI PASQUA (At 4,8-12; 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18)
23 L	s. Giorgio martire (At 11,1-18; Gv 10,1-10)
24 M	s. Fedele martire (At 11,19-26; Gv 10,22-30) 
25 M	s. Marco evangelista – Festa civile (1 Pt 5,5b-14; Mc 16,15-20)
26 G	s. Anacleto papa (At 13,13-26; Gv 13,16-20)
27 V	s. Zita vergine (At 13,26-33; Gv 14,1-6)
28 S	s. Pietro Chanel sac. e mart. (At 13,44-52; Gv 14,7-14)
29 D	5ª DI PASQUA (At 9,26-31; 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8)
30 L	s. Pio V papa (At 14,5-18; Gv 14,21-26) 



MAGGIO 2018

ANNO B

SACRO
CUORE

1 M	s. Giuseppe lavoratore – Festa civile (Gn 1,26-2,3; Mt 13,54-58)
2 M	s. Atanasio vesc. e dottore (At 15,1-6; Gv 15,1-8)
3 G	ss. Filippo e Giacomo apostoli (1 Cor 15,1-8; Gv 14,6-14)
4 V	s. Ciriaco vescovo (At 15,22-31; Gv 15,12-17)
5 S	s. Angelo carmelit. martire (At 16,1-10; Gv 15,18-21)
6 D	6ª DI PASQUA s. Domenico Savio patrono degli studenti (At 10,25-26.34-35.44-48; 1 Gv 4,7-10; Gv 15,9-17)
7 L	s. Augusto martire (At 16,11-15; Gv 15,26-16,4a)
8 M	b. Vergine Maria di Pompei s. Vittore martire (At 16,22-34; Gv 16,5-11)
9 M	b. Niccolò Albergati vescovo (At 17,15.22-18,1; Gv 16,12-15)
10 G	s. Cataldo vescovo (At 18,1-8; Gv 16,16-20)
11 V	s. Antimo martire (At 18,9-18; Gv 16,20-23a)
12 S	ss. Nereo e Achilleo martiri b. Imelda Lambertini vergine (At 18,23-28; Gv 16,23b-28)
13 D	ASCENSIONE s. Maria D. Mazzarello fondatrice (At 1,1-11; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20)
14 L	s. Mattia apostolo (At 1,15-17.20-26; Gv 15,9-17)
15 M	s. Torquato vescovo (At 20,17-27; Gv 17,1-11a)



16 M	s. Luigi Orione sac. (At 20,28-38; Gv 17,11b-19)
17 G	s. Pasquale Baylon frate laico (At 22,30; 23,6-11; Gv 17,20-26)
18 V	s. Leonardo Murialdo sac. (At 25,13b-21; Gv 21,15-19)
19 S	s. Ivo sac. (At 28,16-20.30.31; Gv 21-20-25)
20 D	PENTECOSTE (At 2,1-11; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15)
21 L	s. Costantino I imperatore (Gc 3,13-18; Mc 9,14-29)
22 M	s. Rita da Cascia ved. (Gc 4,1-10; Mc 9,30-37)
23 M	s. Giovanna Antida vergine (Gc 4,13-17; Mc 9,38-40)
24 G	Maria Ausiliatrice (Gc 5,1-6; Mc 9,41-50)
25 V	s. Beda sac. e dottore (Gc 5,9-12; Mc 10,1-12)
26 S	s. Filippo Neri sac. (Gc 5,13-20; Mc 10,13-16)
27 D	SS. TRINITÀ (Dt 4,32-34.39-40; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20)
28 L	s. Germano vescovo (1 Pt 1,3-9; Mc 10,17-27)
29 M	b. Giuseppe Kowalski sacerdote e martire (1 Pt 1,10-16; Mc 10,28-31)
30 M	s. Ferdinando III re (1 Pt 1,18-25; Mc 10,32-45)
31 G	Visitazione B. Vergine (Sof 3,14-18a; Lc 1,39-56)





Quadro del Sacro Cuore del pittore Carlo Morgari

ALTARE DEL SACRO CUORE. Una grande devozione che aveva San Giovanni Bosco. Egli stesso scrisse che dopo le rivelazioni a Santa Margherita Alacoque, "questa devozione ecclesiastici e laici la adottarono con uno slancio singolare, siccome essa corrispondeva ad un bisogno pressante del cuore". Don Giulio Barberis scrisse: "Mirabile era la devozione di Don Bosco al Sacro Cuore di Gesù. La raccomandava molto ai suoi giovani..." E questo amore e devozione li dimostrò costruendo, verso la fine della sua vita e con grandi sacrifici e anche umiliazioni, la Basilica del Sacro Cuore, presso la Stazione Termini di Roma.

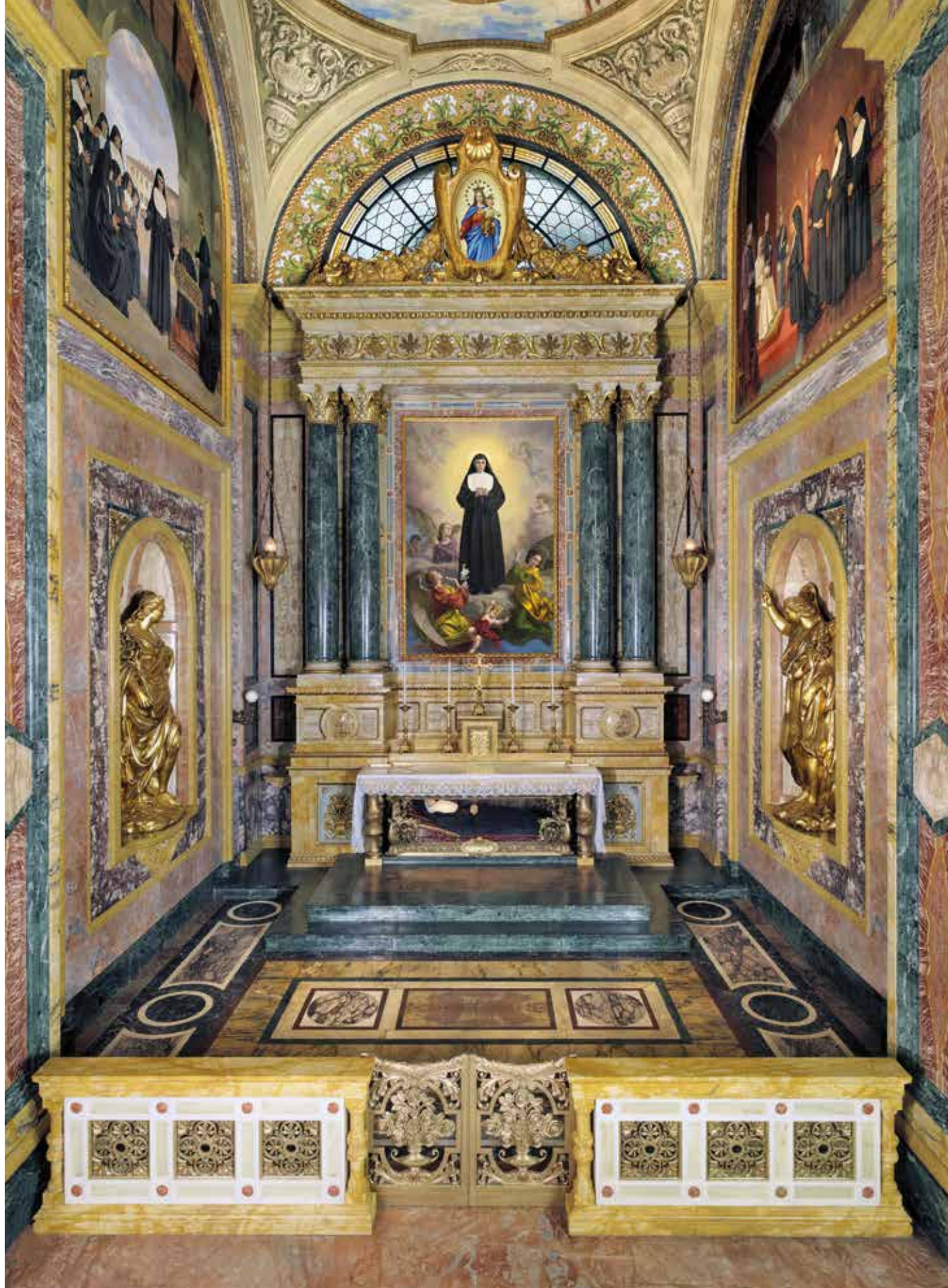
GIUGNO 2018

ANNO B



1V	s. Giustino martire (1 Pt 4,7-13; Mc 11,11-26)	
2S	ss. Marcellino e Pietro martiri Fondazione della Repubblica – Festa civile (Gd 17,20b-25; Mc 11,27-33)	
3D	SS. CORPO E SANGUE DEL SIGNORE (Es 24,3-8; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26)	
4L	s. Quirino vescovo e martire (2 Pt 1,2-7; Mc 12,1-12)	
5M	s. Bonifacio vescovo (2 Pt 3,12-15a.17-18; Mc 12,13-17)	
6M	s. Norberto vescovo s. Claudio vescovo (2 Tm 1,1-3.6-12; Mc 12,18-27)	
7G	s. Roberto monaco (2 Tm 2,8-15; Mc 12,28b-34)	
8V	SACRO CUORE DI GESÙ b. Istavan Sándor sac. (Os 11,1.3-4.8-9; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37)	
9S	Cuore Immacolato di Maria b. Annamaria madre di famiglia (Is 61,9-11; Lc 2,41-51)	
10D	X TEMPO ORDINARIO b. Diana monaca (Gn 3,9-15; 2 Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-35)	
11L	s. Barnaba apostolo (At 11,21b-26; 13,1-3; Mt 10,7-13)	
12M	b. Francesco Kesz e comp. martiri s. Onofrio eremita (1 Re 17,7-16; Mt 5,13-16)	
13M	s. Antonio di Padova sac. e dottore (1 Re 18,20-39; Mt 5,17-19)	
14G	s. Eliseo profeta (1 Re 18,41-46; Mt 5,20-26)	
15V	s. Vito martire (1 Re 19,19a.11-16; Mt 5,27-32)	

16S	s. Aureliano vescovo (1 Re 19,19-21; Mt 5,33-37)	
17D	XI TEMPO ORDINARIO s. Raniero penitente (Ez 17,22-24; 2 Cor 5,6-10; Mc 4,26-34)	
18L	s. Calogero eremita e martire (1 Re 21,1-16; Mt 5,38-42)	
19M	s. Giuliana Falconieri vergine (1 Re 21,17-29; Mt 5,43-48)	
20M	s. Silverio papa e mart. (2 Re 2,1.6-14; Mt 6,1-6.16-18)	
21G	s. Luigi Gonzaga religioso (Sir 48,1-14; Mt 6,7-15)	
22V	s. Paolino da Nola vescovo (2 Re 11,1-4.9-18.20; Mt 6,19-23)	
23S	s. Giuseppe Cafasso sacerdote (2 Cr 24,17-25; Mt 6,24-34)	
24D	XII TEMPO ORDINARIO s. Giovanni Battista precursore di Gesù (Is 49,1-6; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80)	
25L	s. Massimo vescovo (2 Re 17,5-8.13-15a.18; Mt 7,1-5)	
26M	s. Josemaria Escrivà sacerdote s. Rodolfo vescovo (2 Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Mt 7,6.12-14)	
27M	s. Cirillo d'Aless. vescovo e dottore (2 Re 22,8-13; 23,1-3; Mt 7,15-20)	
28G	s. Ireneo vesc. e mart. (2 Re 24,8-17; Mt 7,21-29)	
29V	ss. Pietro e Paolo apostoli (At 12,1-11; 2 Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19)	
30S	s. Adolfo vescovo (Lam 2,2.10-14.18-19; Mt 8,5-17)	



ALTARE DI SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO. Santa Maria Domenica Mazzarello (1837-1881) fondatrice insieme a Don Bosco, delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), era una donna straordinaria, intelligente, dotata di buon senso e creatività. Nel 1864 incontrò Don Bosco. Questi con occhio profetico vide in quella giovane la sua prima Figlia di Maria Ausiliatrice, per continuare così il lavoro educativo anche fra le ragazze. Maria Domenica si fa suora per servire, come Don Bosco e con Don Bosco, Dio e la sua Chiesa nella società del suo tempo, attenta sempre alle necessità delle giovani, specialmente quelle povere.

LUGLIO 2018

ANNO B



1 D	XIII TEMPO ORDINARIO s. Ester regina dell'Antico Test. (Sap 1,13-15; 2,23-24; 2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43)
2 L	b. Eugenia vergine (Am 2,6-10; Mt 8,18-22)
3 M	s. Tommaso apostolo (Ef 2,19-22; Gv 20,24-29)
4 M	s. Elisabetta di Portogallo regina (Am 5,14-15.21-24; Mt 8,28-34)
5 G	s. Antonio M. Zaccaria fondatore (Am 7,10-17; Mt 9,1-8)
6 V	s. Maria Goretti verg. e mart. (Am 8,4-6.9-12; Mt 9,9-13)
7 S	b. Maria Romero Meneses FMA (Am 9,11-15; Mt 9,14-17)
8 D	XIV TEMPO ORDINARIO ss. Aquila e Priscilla coniugi (Ez 2,2-5; 2 Cor 12,7-10; Mc 6,1-6)
9 L	s. Veronica vergine (Os 2,16.17b-18.21-22; Mt 9,18-26)
10 M	ss. Rufina e Seconda martiri (Os 8,4-7.11-13; Mt 9,32-38)
11 M	s. Benedetto Patrono d'Europa (Prv 2,1-9; Mt 19,27-29)
12 G	s. Giovanni Gualberto abate (Os 11,1-4.8c-9; Mt 10,7-15)
13 V	s. Clelia Barbieri verg. s. Enrico Imperatore (Os 14,2-10; Mt 10,16-23)
14 S	s. Camillo de Lellis fondatore (Is 6,1-8; Mt 10,24-33)
15 D	XV TEMPO ORDINARIO s. Bonaventura vesc. e dottore (Am 7,12-15; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13)
16 L	B. Vergine del Carmelo (Is 1,10-17; Mt 10,34-11,1)



17 M	s. Marcellina vergine (Is 7,1-9; Mt 11,20-24)
18 M	s. Elio diacono (Is 10,5-7.13-16; Mt 11,25-27)
19 G	s. Arsenio il Grande eremita (Is 26,7-9.12.16-19; Mt 11,28-30)
20 V	s. Elia profeta (Is 38,1-6.21-22.7-8; Mt 12,1-8)
21 S	s. Daniele profeta (Mic 2,1-5; Mt 12,14-21)
22 D	XVI TEMPO ORDINARIO s. M. Maddalena discepolo di Gesù (Ger 23,1-6; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34)
23 L	s. Brigida Patrona d'Europa (Gal 2,19-20; Gv 15,1-8)
24 M	s. Cristina verg. e mart. (Mic 7,14-15.18-20; Mt 12,46-50)
25 M	s. Giacomo Magg. apostolo (2 Cor 4,7-15; Mt 20,20-28)
26 G	ss. Anna e Gioacchino genitori di Maria V. (Ger 2,1-3.7-8.12-13; Mt 13,10-17)
27 V	s. Pantaleone martire (Ger 3,14-17; Mt 13,18-23)
28 S	s. Innocenzo I papa s. Arduino sacerdote (Ger 7,1-11; Mt 13,24-30)
29 D	XVII TEMPO ORDINARIO s. Marta sorella di Lazzaro (2 Re 4,42-44; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15)
30 L	s. Pietro Crisologo vesc. e dottore (Ger 13,1-11; Mt 13,31-35)
31 M	s. Ignazio di Loyola fondatore (Ger 14,17-22; Mt 13,36-43)





Quadro dell'altare di Santa Domenica Mazzarello del pittore P. G. Crida

***Santa Maria Domenica Mazzarello, aiutaci a realizzare,
giorno per giorno, la nostra vocazione cristiana.***

AGOSTO 2018

ANNO B



1 M	s. Alfonso M. de' Liguori vesc. e dottore (Ger 15,10.16-21; Mt 13,44-46)
2 G	s. Eusebio vescovo b. Augusto Czaratoryski sacerdote (Ger 18,1-6; Mt 13,47-53)
3 V	s. Nicodemo discepolo di Gesù s. Lidia discepola di s. Paolo (Ger 26,1-9; Mt 13,54-58)
4 S	s. Giovanni M. Vianney sacerdote (Ger 26,11-16.24; Mt 14,1-12)
5 D	XVIII TEMPO ORDINARIO s. Emidio vescovo (Es 16,2-4.12-15; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35)
6 L	Trasfigurazione del Signore (Dn 7,9-10.13-14; Mc 9,2-10)
7 M	s. Sisto II papa e martire s. Gaetano da Thiene sacerdote (Ger 30,1-2.12-15.18-22; Mt 14,22-36)
8 M	s. Domenico fondatore (Ger 31,1-7; Mt 15,21-28)
9 G	s. Edith Stein Patrona d'Europa (Os 2,16b.17b.21-22; Mt 25,1-13)
10 V	s. Lorenzo diac. e mart. (2 Cor 9,6-10; Gv 12,24-26)
11 S	s. Chiara vergine e fondatrice (Ab 1,12-2,4; Mt 17,14-20)
12 D	XIX TEMPO ORDINARIO s. Giovanna F. De Chantal religiosa (1 Re 19,4-8; Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51)
13 L	ss. Ponziano e Ippolito martiri (Ez 1,2-5.24-28c; Mt 17,22-27)
14 M	s. Massimiliano Kolbe sac. e mart. (Ez 2,8-3,4; Mt 18,1-5.10.12-14)
15 M	ASSUNZIONE B. VERGINE MARIA (Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; 1 Cor 15,20-26; Lc 1,39-56)
16 G	s. Rocco pellegrino (Ez 12,1-12; Mt 18,21-19,1)



17 V	s. Giacinto sacerdote (Ez 16,1-15.60.63; Mt 19,3-12)
18 S	s. Elena imperatrice (Ez 18,1-10.13b.30-32; Mt 19,13-15)
19 D	XX TEMPO ORDINARIO s. Giovanni Eudes sacerdote (Prv 9,1-6; Ef 5,15-20; Gv 6,51-58)
20 L	s. Bernardo abate e dottore (Ez 24,15-24; Mt 19,16-22)
21 M	s. Pio X papa (Ez 28,1-10; Mt 19,23-30)
22 M	B. Maria Vergine Regina (Ez 34,1-11; Mt 20,1-16a)
23 G	s. Rosa da Lima vergine (Ez 36,23-28; Mt 22,1-14)
24 V	s. Bartolomeo apostolo (Ap 21,9b-14; Gv 1,45-51)
25 S	s. Ludovico re b. Maria Troncatti suora FMA (Ez 43,1-7a; Mt 23,1-12)
26 D	XXI TEMPO ORDINARIO s. Alessandro martire b. Zeffirino Namuncurà laico (Gs 24,1-2a.15-17.18b; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69)
27 L	s. Monica madre e vedova (2 Ts 1,1-5.11b-12; Mt 23,13-22)
28 M	s. Agostino vescovo e dottore (2 Ts 2,1-3a.14-17; Mt 23,23-26)
29 M	Martirio s. Giov. Battista (Ger 1,17-19; Mc 6,17-29)
30 G	s. Gaudenzia verg. e mart. (1 Cor 1,1-9; Mt 24,42-51)
31 V	s. Aristide martire (1 Cor 1,17-25; Mt 25,1-13)





ALTARE DI SAN DOMENICO SAVIO. Il quindicenne (1842-1857) santo allievo di Don Bosco. Domenico rimase con lui a Torino-Valdocco solo tre anni, e dimostrò vivacità di ingegno negli studi, grande bontà d'animo. Il segreto della sua santità maturata alla scuola di Don Bosco era semplice: grande amore a Gesù nella Eucaristia e alla Madonna, impegno concreto ad aiutare i propri compagni a diventare migliori e... una allegria schietta e contagiosa. Fu proclamato santo nel 1954. È patrono delle puerpere. L'urna, sotto il piano dell'altare, contiene le reliquie del ragazzo santo.

SETTEMBRE 2018

ANNO B



1S	s. Egidio eremita s. Giosuè patriarca (1 Cor 1,26-31; Mt 25,14-30)
2D	XXII TEMPO ORDINARIO s. Elpidio vescovo (Dt 4,1-2.6-8; Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23)
3L	s. Gregorio Magno papa e dottore (1 Cor 2,1-5; Lc 4,16-30)
4M	s. Rosalia vergine (1 Cor 2,10b-16; Lc 4,31-37)
5M	s. Madre Teresa di Calcutta fondatrice s. Lorenzo Giustiniani vescovo (1 Cor 3,1-9; Lc 4,38-44)
6G	s. Umberto abate (1 Cor 3,18-23; Lc 5,1-11)
7V	s. Regina verg. e mart. (1 Cor 4,1-5; Lc 5,33-39)
8S	Natività della Beata Vergine Maria (Mic 5,1-4a; Mt 1,1-16.18-23)
9D	XXIII TEMPO ORDINARIO s. Pietro Claver sacerdote (Is 35,4-7a; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37)
10L	s. Nicola da Tolentino confess. (1 Cor 5,1-8; Lc 6,6-11)
11M	s. Teodora penitente (1 Cor 6,1-11; Lc 6,12-19)
12M	Il nome di Maria (1 Cor 7,25-31; Lc 6,20-26)
13G	s. Giovanni Crisostomo vesc. e dottore (1 Cor 8,1b-7.11-13; Lc 6,27-38)
14V	Esaltazione Santa Croce (Nm 21,4b-9; Gv 3,13-17)
15S	Beata Vergine Addolorata (Eb 5,7-9; Lc 2,33-35)



16D	XXIV TEMPO ORDINARIO ss. Cornelio e Cipriano martiri (Is 50,5-9a; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35)
17L	s. Roberto Bellarmino vesc. e dottore (1 Cor 11,17-26.33; Lc 7,1-10)
18M	s. Giuseppe da Copertino religioso (1 Cor 12,12-14.27-31a; Lc 7,11-17)
19M	s. Gennaro vesc. e mart. (1 Cor 12,31-13,13; Lc 7,31-35)
20G	s. Andrea K. Taegon e altri martiri (1 Cor 15,1-11; Lc 7,36-50)
21V	s. Matteo evangelista (Ef 4,1-7.11-13; Mt 9,9-13)
22S	b. Giuseppe Calasanz e compagni martiri (1 Cor 15,35-37.42-49; Lc 8,4-15)
23D	XXV TEMPO ORDINARIO s. Pio da Pietrelcina sacerdote s. Lino papa (Sap 2,12.17-20; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37)
24L	s. Pacifico frate (Prv 3,27-34; Lc 8,16-18)
25M	ss. Aurelia e Neomisìa vergini (Prv 21,1-6.10-13; Lc 8,19-21)
26M	ss. Cosma e Damiano martiri (Prv 30,5-9; Lc 9,1-6)
27G	s. Vincenzo de' Paoli fondatore (Qo 1,2-11; Lc 9,7-9)
28V	s. Zama vescovo s. Venceslao (Qo 3,1-11; Lc 9,18-22)
29S	ss. Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele (Dn 7,9-10.13-14; Gv 1,47-51)
30D	XXVI TEMPO ORDINARIO s. Girolamo sac. e dottore (Nm 11,25-29; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48)





QUADRO DI SAN GIUSEPPE. Il quadro fu eseguito dal pittore Lorenzone su precise indicazioni di Don Bosco. San Giuseppe tiene in braccio Gesù Bambino: accanto, con un atteggiamento dolce e materno di approvazione, abbiamo Maria, con le mani giunte. Gesù Bambino dà a San Giuseppe delle rose, ed il Santo le fa cadere sulla Chiesa di Maria Ausiliatrice e sull'Oratorio di Valdocco, che appare come era nel 1869. Spiegando il quadro, Don Bosco disse: "Le rose bianche e rosse sono le grazie che Dio concede a noi: anche le rose rosse, quelle accompagnate da dolori, sofferenze e sacrifici, vengono da Dio e sono le migliori".

OTTOBRE 2018

ANNO B

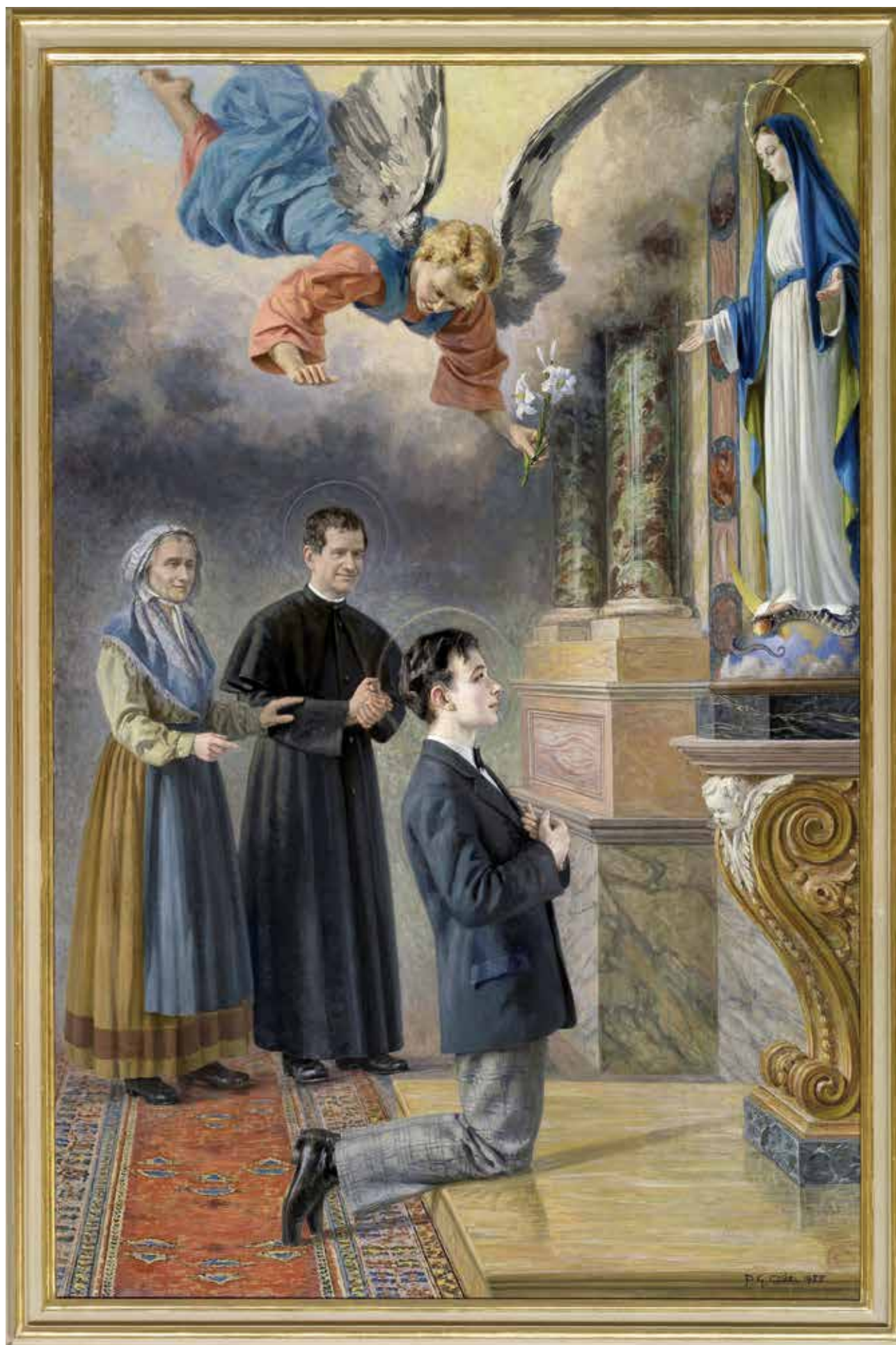


1L	s. Teresa di Gesù Bambino verg. e dottore (Gb 1,6-22; Lc 9,46-50)
2M	ss. Angeli Custodi (Es 23,20-23; Mt 18,1-5.10)
3M	s. Felice vescovo (Gb 9,1-12.14-16; Lc 9,57-62)
4G	s. Francesco d' Assisi Patrono d'Italia s. Petronio vescovo (Gal 6,14-18; Mt 11,25-30)
5V	s. Faustina Kowalska vergine b. Alberto Marvelli laico (Gb 38,1.12-21; 40,3-5; Lc 10,13-16)
6S	s. Bruno fondatore (Gb 42,1-3.5-6.12-17; Lc 10,17-24)
7D	XXVII TEMPO ORDINARIO Beata Vergine del Rosario (Gn 2,18-24; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16)
8L	s. Simeone il vecchio profeta (Gal 1,6-12; Lc 10,25-37)
9M	s. Abramo patriarca (Gal 1,13-24; Lc 10,38-42)
10M	s. Daniele Comboni vescovo (Gal 2,1-2.7-14; Lc 11,1-4)
11G	s. Alessandro Sauli vescovo s. Giovanni XXIII papa (Gal 3,1-5; Lc 11,5-13)
12V	s. Serafino cappuccino (Gal 3,7-14; Lc 11,15-26)
13S	b. Alexandrina da Costa salesiana cooperatrice (Gal 3,22-29; Lc 11,27-28)
14D	XXVIII TEMPO ORDINARIO s. Fortunato vescovo (Sap 7,7-11; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30)
15L	s. Teresa d' Avila fondatrice e dottore (Gal 4,22-24.26-27.31-5,1; Lc 11,29-32)



16M	s. Margherita M. Alacoque vergine (Gal 5,1-6; Lc 11,37-41)
17M	s. Ignazio d' Antiochia vesc. e mart. (Gal 5,18-25; Lc 11,42-46)
18G	s. Luca evangelista (2 Tm 4,10-17b; Lc 10,1-9)
19V	s. Laura martire (Ef 1,11-14; Lc 12,1-7)
20S	s. Irene martire (Ef 1,15-23; Lc 12,8-12)
21D	XXIX TEMPO ORDINARIO s. Orsola verg. e mart. (Is 53,10-11; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45)
22L	s. Giovanni Paolo II papa (Ef 2,1-10; Lc 12,13-21)
23M	s. Graziano martire (Ef 2,12-22; Lc 12,35-38)
24M	s. Luigi Guanella sacerdote (Ef 3,2-12; Lc 12,39-48)
25G	s. Daria martire (Ef 3,14-21; Lc 12,49-53)
26V	s. Evaristo papa (Ef 4,1-6; Lc 12,54-59)
27S	s. Fiorenzo vescovo (Ef 4,7-16; Lc 13,1-9)
28D	XXX TEMPO ORDINARIO ss. Simone e Giuda apostoli (Ger 31,7-9; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52)
29L	b. Michele Rua primo successore di D. Bosco (Ef 4,32-5,8; Lc 13,10-17)
30M	s. Germano vescovo (Ef 5,21-33; Lc 13,18-21)
31M	s. Lucilla verg. e mart. (Ef 6,1-9; Lc 13,22-30)





Quadro dell'altare di San Domenico Savio del pittore Mario Caffaro Rore

***Mamma Margherita esempio luminoso e sostegno per le nostre famiglie.
La Famiglia Salesiana sia sempre fedele al tuo amore, o Padre.***

NOVEMBRE 2018

ANNO B



1 G	TUTTI I SANTI (Ap 7,2-4.9-14; 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a)	
2 V	Ricordo dei Defunti (Gb 19,1.23-27a; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40)	
3 S	s. Silvia vedova (Fil 1,18b-26; Lc 14,1.7-11)	
4 D	XXXI TEMPO ORDINARIO s. Carlo Borromeo vescovo (Dt 6,2-6; Eb 7,23-28; Mc 12,28-34)	
5 L	ss. Elisabetta e Zaccaria genitori del Battista (Fil 2,1-4; Lc 14,12-14)	
6 M	s. Leonardo eremita (Fil 2,5-11; Lc 14,15-24)	
7 M	s. Ernesto abate (Fil 2,12-18; Lc 14,25-33)	
8 G	s. Goffredo vescovo (Fil 3,3-8a; Lc 15,1-10)	
9 V	Ded. Basilica Lateranense (Ez 47,1-2.8-9.12; Gv 2,13-22)	
10 S	s. Leone Magno papa e dottore (Fil 4,10-19; Lc 16,9-15)	
11 D	XXXII TEMPO ORDINARIO s. Martino di Tours vescovo (1 Re 17,10-16; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44)	
12 L	s. Renato vescovo (Tt 1,1-9; Lc 17,1-6)	
13 M	b. Artemide Zatti laico s. Diego religioso (Tt 2,1-8.11-14; Lc 17,7-10)	
14 M	s. Giocondo vescovo (Tt 3,1-7; Lc 17,11-19)	
15 G	b. Maddalena Morano FMA s. Alberto Magno vesc. e dottore (Fm 7-20; Lc 17,20-25)	

16 V	s. Geltrude vergine s. Ilda vergine (2 Gv 4-9; Lc 17,26-37)	
17 S	s. Elisabetta d' Ungheria religiosa (3 Gv 5-8; Lc 18,1-8)	
18 D	XXXIII TEMPO ORDINARIO Dedic. delle Basiliche dei ss. Pietro e Paolo (Dn 12,1-3; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32)	
19 L	s. Fausto diac. e mart. (Ap 1,1-4; 2,1-5a; Lc 18,35-43)	
20 M	s. Edmondo re (Ap 3,1-6.14-22; Lc 19,1-10)	
21 M	Presentazione della B. Vergine Maria (Ap 4,1-11; Lc 19,11-28)	
22 G	s. Cecilia vergine e mart. (Ap 5,1-10; Lc 19,41-44)	
23 V	s. Clemente I papa e martire s. Lucrezia martire (Ap 10,8-11; Lc 19,45-48)	
24 S	ss. Flora e Maria martiri (Ap 11,4-12; Lc 20,27-40)	
25 D	XXXIV TEMPO ORDINARIO CRISTO RE (Dn 7,13-14; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37)	
26 L	s. Leonardo da P. Maurizio confessore (Ap 14,1-3.4b-5; Lc 21,1-4)	
27 M	s. Virgilio vescovo (Ap 14,14-19; Lc 21,5-11)	
28 M	s. Giacomo della Marca confessore (Ap 15,1-4; Lc 21,12-19)	
29 G	s. Saturnino vescovo e mart. (Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Lc 21,20-28)	
30 V	s. Andrea apostolo (Rm 10,9-18; Mt 4,18-22)	



Affreschi della cupola del pittore Giuseppe Rollini

PREGHIERA A MARIA AUSILIATRICE

O Maria Ausiliatrice, vieni nelle nostre case, tu che hai fatto della casa di Giovanni la tua casa, secondo la parola di Gesù in croce. Proteggi la vita in tutte le sue forme, età e situazioni. Sostieni ciascuno di noi perché diventiamo apostoli entusiasti e credibili del Vangelo. E custodisci nella pace, nella serenità e nell'amore, ogni persona che alza verso di te il suo sguardo e a te si affida.
Amen.

DICEMBRE 2018

ANNO B

SACRO
CUORE

1 S	s. Eligio (Ap 22,1-7; Lc 21,34-36)
2 D	1ª DI AVVENTO (ANNO C) (Ger 33,14-16; 1 Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36)
3 L	s. Francesco Saverio sacerdote (Is 2,1-5; Mt 8,5-11)
4 M	s. Barbara martire s. Ada badessa (Is 11,1-10; Lc 10,21-24)
5 M	b. Filippo Rinaldi sacerdote (Is 25,6-10a; Mt 15,29-37)
6 G	s. Nicola vescovo (Is 26,1-6; Mt 7,21.24-27)
7 V	s. Ambrogio vescovo e dottore (Is 29,17-24; Mt 9,27-31)
8 S	IMMACOLATA CONCEZIONE (Gn 3,9-15.20; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38)
9 D	2ª DI AVVENTO (Bar 5,1-9; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6)
10 L	N.Signora di Loreto (Is 35,1-10; Lc 5,17-26)
11 M	s. Damaso I papa s. Savino vescovo (Is 40,1-11; Mt 18,12-14)
12 M	b. Vergine Maria di Guadalupe (Is 40,25-31; Mt 11,28-30)
13 G	s. Lucia (Is 41,13-20; Mt 11,11-15)
14 V	s. Giovanni della Croce fondat.e dottore (Is 48,17-19; Mt 11,16-19)
15 S	s. Valeriano vescovo (Sir 48,1-4.9-11; Mt 17,10-13)



16 D	3ª DI AVVENTO (Sof 3,14-18a; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18)
17 L	s. Olimpia vedova s. Floriano martire (Gn 49,2.8-10; Mt 1,1-17)
18 M	s. Graziano vescovo (Ger 23,5-8; Mt 1,18-24)
19 M	s. Dario martire (Gdc 13,2-7.24-25a; Lc 1,5-25)
20 G	s. Liberato martire (Is 7,10-14; Lc 1,26-38)
21 V	s. Pietro Canisio sacerd. e dottore (Ct 2,8-14; Lc 1,39-45)
22 S	s. Francesca Sav. Cabrini fondatrice (1 Sam 1,24-28; Lc 1,46-55)
23 D	4ª DI AVVENTO (Mic 5,1-4; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45)
24 L	s. Adele abbadessa s. Irma vergine (2 Sam 7,1-5.8b-12.14.16; Lc 1,67-79)
25 M	NATALE DEL SIGNORE (Is 52,7-10; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18)
26 M	s. Stefano protomartire (At 6,8-10; 7,54-60; Mt 10,17-22)
27 G	s. Giovanni apostolo (1 Gv 1,1-4; Gv 20,2-8)
28 V	ss. Innocenti Martiri (1 Gv 1,5-2,2; Mt 2,13-18)
29 S	s. Davide re e profeta (1 Gv 2,3-11; Lc 2,22-35)
30 D	SANTA FAMIGLIA DI NAZARET (1 Sam 1,20-22.24-28; 1 Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52)
31 L	s. Silvestro papa (1 Gv 2,18-21; Gv 1,1-18)



Preghiera a Maria Ausiliatrice composta da San Giovanni Bosco

**O Maria, Vergine potente,
Tu grande illustre presidio della Chiesa;
Tu aiuto meraviglioso dei Cristiani;
Tu terribile come esercito schierato a battaglia;
Tu sola hai distrutto ogni eresia in tutto il mondo;
Tu nelle angustie, nelle lotte, nelle strettezze
difendici dal nemico e nell'ora della morte
accogli l'anima nostra in Paradiso!
Amen**



*Monumento in bronzo
di Gaetano Cellini*



Associazione Opera Salesiana SACRO CUORE

Via Matteotti, 25 int. - 40129 Bologna

Tel. 051.41.51.766 - Fax 051.41.51.777 - e-mail: operasal@sacrocuore-bologna.it
CCP 708404 - Codice Fiscale 92041480374 - Ente Morale DPR 17/07/1998

Inserto Redazionale al N. 7 della Rivista Sacro Cuore - Dicembre 2017 - Anno XXIII - Con approvazione ecclesiastica - Direttore responsabile ed editoriale: Don Ferdinando Colombo - Progetto grafico: Omega Graphics Snc, Bologna - Stampa: Mediagraf - Noventa Padovana (PD). Aut. del Trib. di Bo 15-06-1995 n. 6451 - Poste Italiane SPA - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 - (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 - D.C.B. Bologna